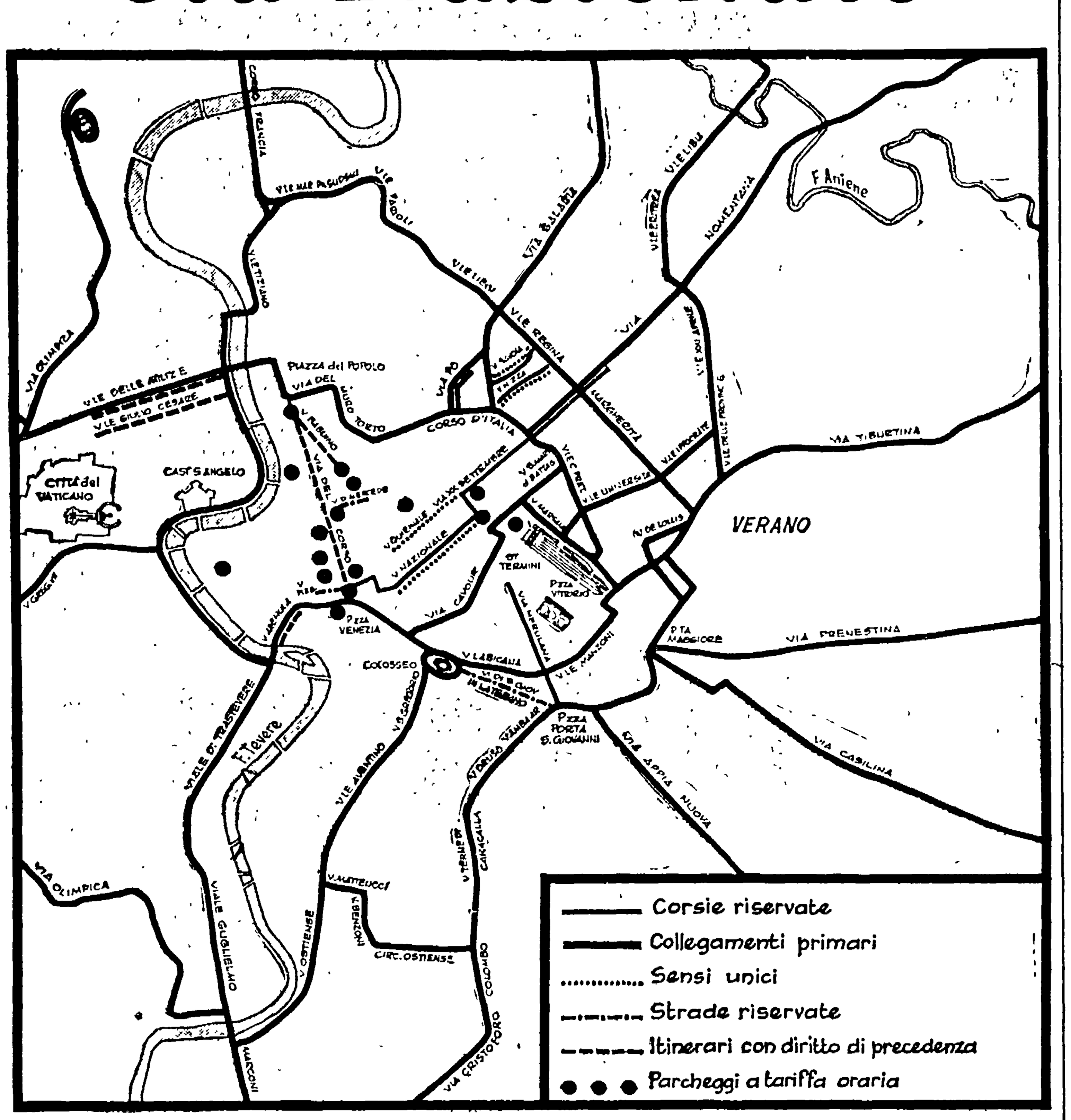
La seconda fase della « rivoluzione » del traffico

A senso unico via Nazionale



Dieci «strade di scorrimento» da una parte all'altra della città – Nelle piazze del centro parcheggio a 100 lire l'ora

Senso unico in via Nazionale sino a piazza dell' Esedra e, in concomitanza, senso unico nella parallela via XX Settembre da piazza S. Bernardo a via del Quirinale. Ecco uno dei nuovi provvedimenti che la Giunta comunale vorrebbe attuare in breve tempo e che l'assessore Pala ha annunciato, ieri mattina, alla Consulta per il traffico, facendo il punto sulle conclusioni alle quali erano pervenute le commissioni di tecnici ed esperti nominate cinque mesi fa dalla commissione cittadina sui problemi della circolazione stradale. Altri provvedimenti annunciati: la classificazione di alcune strade come «primarie» o di scorrimento; istituzione di parcheggi a tariffa oraria in sedici piazze del centro; divieto di sosta in via Veneto e in via Bissolati e, nelle prime ore del mattino, nelle strade attorno a villa Borghese; istituzione di alcune corsie riservate ai mezzi pubblici e di una serie di diritti di precedenza.

Le innovazioni saranno tutte attuate? L'interrogativo è giustificato anche perché le proposte formulate dalla Giunta hanno suscitato perplessità fra i componenti delle medesime commissioni. Una nuova riunione della Consulta si svolgerà all'inizio della prossima settimana. Alcuni provvedimenti, forse, saranno rivisti. La spesa per realizzare la seconda fase della rivoluzione del traffico, dopo la istituzione della «zona disco» in tutto il centro, secondo i primi calcoli sarebbe di un miliardo di lire.

Le scuse di Pala

Nel corso della riunione della Consulta, l'assessore Pala avrebbe dovuto anche riferire sulla situazione delle aziende comunali dei trasporti (Atac e Stefer) in relazione ai progettati aumenti delle tariffe. «Mi scuso — ha però detto l'assessore — ma non potrò fare dichiarazioni su questo punto. Giovedì prossimo, in Campidoglio, è convocata una riunione dei capigruppo consiliari — ha aggiunto — e sarà in quella sede, logicamente, che renderò note per prime le proposte della Giunta». Pala ha commentato: «Si è creata una situazione molto delicata in Consiglio comunale, perchè l'opposizione si è dimostrata decisa a ricorrere a tutti i mezzi per non fare approvare gli aumenti delle tariffe. Il Consiglio comunale, in questo caso, sarebbe costretto a discutere per mesi e mesi, in pratica rimarrebbe paralizzato L'Amministrazione è molto preoccupata ..».

Perplessità e dubbi

Anche sui nuovi rivoluzionamenti del traffico, a dire il vero, la discussione non è stata ampia nè profonda. Fatti presenti da parte di alcuni perplessità e dubbi, la decisione è stata alla fine quella di aggiornare la riunione per uno studio delle proposte

Il grafico che pubblichiamo illustra, con i suoi tratteggi, le corsie di scorrimento, i parcheggi a tariffa oraria (cento lire per ogni ora), le corsie riservate a sensi unici. Senz'altro, fra le proposte che saranno più discusse, quella del senso unico in via Nazionale e in via del Quirinale, appare destinata a suscitare non poche discussioni. Infatti, se è vero che in un senso o nell'altro nelle due arterie il traffico si svolgerà più celermente, alcuni fanno notare che è anche vero che in piazza dell'Esedra e in via 24 Maggio, cioè nei due punti terminali, più celermente sembrano destinati a crearsi anche gli ingorghi.

Lungo le strade «primarie» saranno istituiti divieti di sosta e di fermata dove l'ampiezza della carreggiata non consente due corsie per ogni senso di marcia e inoltre una drastica riduzione della svolta a sinistra, nonchè il coordinamento degli impianti semaforici.

Corsie riservate — che in un secondo tempo dovrebbero essere tracciate con coni metallici o catenelle — verranno realizzate lungo la circonvallazione Ostiense, via Nomentano via Nazionale, piazza Vittorio Emanuele, via Nizza, via Savoia e lungo l'itinerario da piazza Giovanni XXIII a piazza di Porta S. Giovanni. Strade esclusivamente riservate ai mezzi pubblici saranno via S. Giovanni in Laterano, via della Mercede, via Capo le Case (tra via Due Macelli e via della Mercede) e via del Plebiscito.

Auto a casa

Infine i parcheggi a 100 lire l'ora saranno istituiti nelle piazze S. Silvestro, di Spagna, Mignanelli, del Popolo, Augusto Imperatore, Colonna, del Collegio Romano, d'Aracoeli, Venezia, SS. Apostoli, S. Ignazio, della Chiesa Nuova, Barberini, della Repubblica, dei Cinquecento e in via XX Settembre nell'ansa davanti ai magazzini CIM.

Si tratta, così, di creare uno sveltimento della circolazione nel centro e, nello stesso tempo, di sconsigliare l'uso delle auto private. Parcheggiare diventerà, infatti, sempre più un sogno. Il divieto di sosta nei viali di Villa Borghese, tra le 7.30 e le 10, vuole costringere gli impiegati dei vari uffici della zona di via Veneto a lasciare l'auto a casa. Vedremo cosa accadrà.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 16 febbraio (47-318). Onomastico: Giuliana. Il sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,50. Luna piena oggi.

Cifre della città

Ieri sono nati 82 maschi e 70 femmine. Sono morti 35 maschi e 17 femmine, dei quali 4 minori di sette anni. Sono stati celebrati 12 matrimoni. Le temperature minima 2 e massima 10.

Assemblea ANPI

Giovedì prossimo, alle ore 19, nei locali di via dei Sardi 12 avrà luogo l'assemblea generale dei partigiani e degli «amici» dell'ANPI della zona. All'ordine del giorno: 1) Relazione sul convegno nazionale di Siena; 2) Varie.

« Cesare Beccaria »

Oggi, alle ore 18, al Teatro Eliseo, per iniziativa dell'associazione culturale italiana, il prof. Franco Valsecchi parlerà sul tema: «Cesare Beccaria 200 anni dopo».

Premi giornalistici

A Palazzo Valentini, giovedì prossimo alle ore 17, saranno consegnati i «Premi giornalistici Provincia di Roma» ai vincitori del concorso per il biennio 1961-1962.

Mostra

Alla galleria Russo (piazza di Spagna 1) si inaugura alle 18 la personale di Romolo Trivelloni.

Lutto

Si è spento l'altro ieri il compagno Augusto Biciocchi. I funerali avranno luogo questa mattina alle 8. Ai familiari le condoglianze dei compagni di Monteverde Nuovo e dell'Unità

il partito

Manifestazioni

CAMPITELLI, ore 20, dibattito cattolici-comunisti con Gruppi; MONTEROTONDO, ore 19,30, assemblea popolare al cinema con Agostinelli e Borelli; MONTEVERDEVECCHIO, ore 21, situazione politica con Mario Mancini.

Amici Unità

Oggi, alle 19, in federazione, riunione del comitato provinciale degli «A.U.». All'ordine del giorno: «Situazione e ulteriori iniziative per la campagna di abbonamenti all'Unità, Rinascita e Vie Nuove».

Convocazioni

GENZANO, ore 18, assemblea conferenza regionale con Ranalli; ARDEA, ore 18,30, assemblea con Cesaroni; in FEDERAZIONE, ore 17, attivo ferrovieri sul piano regionale con Cionì; GARBATELLA, ore 20, Comitato direttivo conferenza regionale con Quattrucci; SAN BASILIO, ore 20, C.D. con Favelli; POSTELEGRAFONICI, ore 18, direttivo. Ordine del giorno: «Riforma aziendale», con Nannuzzi; ZONA OSTIENSE, ore 16, attivo femminile di zona presso sezione Garbatella con Mirella D'Arcangelo; ITALIA, ore 20,30, conferenza organizzazione con D'Onofrio.

F.G.C.

Domani uscirà il nuovo numero della «Città futura». Si invitano tutti i circoli a passare dalla Federazione per ritirare entro la giornata il quantitativo delle copie richieste.

Vendeva funghi velenosi: arrestato

La Mobile ha arrestato ieri Giovanni Frate, di 50 anni, abitante in piazzale Tiburtino 28, commerciante all'ingrosso di funghi che più volte aveva venduto funghi velenosi. All'arresto del Frate si è arrivati dopo che Nicola Di Memmo, di 3 anni, e Luigi Marini, di 30 anni, si erano sentiti male dopo aver mangiato dei funghi comperati dal commerciante.

Accoltella la figliastra

Antonio Rosati ha accoltellato al petto la figliastra Rosanna Rosati, di 23 anni, appena la ragazza è rientrata a casa dopo un'assenza di due giorni. Il grave incidente è avvenuto in via Ascoli Piceno 50. La giovane donna aveva trascorso i due giorni in casa di un amica All'ospedale è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Suicida col gas

Una anziana donna, Anna Capponi di 65 anni, abitante in via dei Valeri 65, si è uccisa ieri con il gas. La donna ha atteso che la figlia, infermiera del San Giovanni, fosse uscita per recarsi al lavoro per mettere in atto il suo gesto. Dopo aver aperto tutti i rubinetti del gas, si è stesa su una coperta. Così l'ha trovata la figlia, Maria Ascani al ritorno dall'ospedale.

Atroce episodio

Alle 9 sul raccordo anulare una « 500 » s'incastra sotto il muso di un autotreno: il giovane al volante rimane prigioniero tra le lamiere contorte ma il camionista, soltanto contuso, lo libera e lo adagia sull'asfalto. Poi si mette in mezzo alla strada per fermare un'auto con cui trasportare il ferito in ospedale. Ma invano...

Per mezz'ora abbandonato sull'asfalto del Raccordo

Nessuno ha soccorso l'automobilista morente

Decine di auto sono sfrecciate accanto al corpo del giovane Finalmente soccorso, è spirato nella corsa verso l'ospedale

Il volto ridotto ad una maschera di sangue, il petto scosso da un rantolo affannoso, ormai in fin di vita, uno studente — Paolo Colasanti, 25 anni — è rimasto abbandonato sull'asfalto del Grande raccordo anulare per oltre dieci minuti: invano il conducente del camion, contro il quale il giovanotto si era schiantato al volante della sua «500», ha tentato di fermare, con disperati cenni, qualche auto per soccorrere il morente e trasportarlo in ospedale. Invano: tutti gli automobilisti hanno premuto l'acceleratore e sono fuggiti, da autentici «pirati della strada». Alla fine, quando già il camionista era corso via, a piedi, a cercare un telefono, un agente delle imposte di consumo ha sentito il dovere di fermarsi: e finalmente Paolo Colasanti è stato accompagnato al San Giovanni. Purtroppo, i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso: non hanno potuto dire se il giovanotto, soccorso subito, potesse essere salvato. Comunque rimane il dubbio angoscioso: e rimane l'incivile, cinico, mostruoso comportamento di tanti automobilisti che la polizia non identifica mai.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 9, al 56° chilometro del raccordo vicino, cioè, all'incrocio tra la Colombo e la Pontina. La Stradale, piombata sul posto per i rilievi, non ha ancora accertato cause e responsabilità: si sa solo che Paolo Colasanti, che viveva a Frascati in via Piccolomini 15, stava viaggiando in direzione dell'Aurelia; che il camion era guidato da Antonio Gabrielli, 35 anni, via Bartolomeo Capasso 25; che lo scontro, infine, è stato frontale e violentissimo. La «500», targata Roma 789921, si è incastrata sotto il muso del pesante automezzo riducendosi ad un ammasso di rottami.

Paolo Colasanti è rimasto prigioniero tra il groviglio delle lamiere ma Antonio Gabrielli non ha perso tempo: semplicemente contuso, si è precipitato in soccorso dell'automobilista e, ferendosi le mani, è riuscito a liberarlo e ad adagiarlo sull'asfalto, mentre numerosi automobilisti gli sfrecciavano accanto, incuranti. Poi si è messo in mezzo alla strada: con gesti disperati, ha tentato di fermare qualcuno. Non c'è riuscito: eppure tutti hanno visto il corpo inanimato a terra e qualcuno ha forse sentito anche le grida — «Muore... muore ..» — del camionista.

Sono passati almeno dieci minuti alla fine. Antonio Gabrielli si è deciso ad abbandonare il giovane e ad andare alla ricerca di un telefono, di una pattuglia di polizia. Qualche attimo dopo, finalmente, un autista si è fermato e non ha esitato ad adagiare sui sedili posteriori della sua vettura il Colasanti. Ma per il giovane c'era ben poco da fare: è spirato durante il trasporto

Altra disgrazia della strada al trentaseiesimo chilometro della Pontinia Un chimico, Alessio Perna, 39 anni, da Trento, si è schiantato, al volante della sua «Volkswagen», contro un albero: forse ha perso il controllo della vettura per un malore. Dai rottami, gli automobilisti di passaggio lo hanno estratto già cadavere.

Una signora, Addolorata Buonsoccorso, 42 anni, via Abbadia di Cave 104, è stata travolta ed uccisa da un'auto mentre attraversava via Cristoforo Colombo La donna, presa in pieno e scaraventata ad una decina di metri di distanza, è stata soccorsa dallo stesso investitore, Patrizio Mazzoli, e trasportata al Sant'Eugenio, è morta qualche ora più tardi.

Per 48 ore

Forte sciopero dei farmacisti

L'agitazione è unitaria

E' iniziato ieri mattina lo sciopero di 48 ore dei farmacisti «non titolari». All'azione sindacale, che è stata proclamata unitariamente da tutte le organizzazioni, la categoria ha partecipato compatta. I datori di lavoro, i farmacisti «titolari», hanno indirettamente confermato l'ampiezza della partecipazione allo sciopero diffondendo un comunicato con il quale invitano i cittadini a recarsi in farmacia soltanto per il ritiro dei medicinali necessari per i casi urgenti.

In mattinata i farmacisti hanno manifestato nelle strade recandosi in corteo da via Tasso fino in Prefettura e, dopo un colloquio tra i rappresentanti sindacali e il capo di gabinetto, fino al ministero della Sanità. In prefettura gli scioperanti hanno ribadito le loro richieste facendo presente che il loro contratto non viene rinnovato dal 1958 e che essi vengono considerati come semplici commessi ai fini del trattamento economico e normativo ma con speciali e pesanti responsabilità di ordine legale e penale. Al ministero della Sanità i rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dal capo di gabinetto del ministro e hanno esposto i problemi di carattere legislativo della categoria. Oggi avrà luogo una nuova manifestazione: i farmacisti si recheranno in corteo al ministero del Lavoro.

I «commessi con laurea» rivendicano miglioramenti economici e sollevano inoltre il grave problema della distribuzione e dei rapporti di proprietà delle farmacie. La scarsezza e la errata ripartizione delle farmacie nella nostra città (ne mancano almeno 100 e i quartieri popolari sono quelli peggio serviti) dipende in gran parte dal fatto che i veri proprietari delle rivendite di medicinali sono spesso non i «titolari» ma un ristretto gruppo di «appaltanti». A Roma, ad esempio, quattro persone sono i reali proprietari di 240 farmacie: sono essi ad intascare gli incassi dando al «titolare» una cifra che normalmente si aggira sul sette per cento. Soltanto rimuovendo questa scandalosa situazione i «commessi laureati» potranno ottenere una adeguata soluzione dei loro problemi.

Fermate « articolate »

Ancora in lotta alla Romana gas

Verso un nuovo sciopero di 24 ore

I lavoratori della Romana Gas continuano la lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Da venerdì è in corso lo sciopero articolato degli addetti ai servizi «esterni»: per ora i lavoratori limitano la loro azione per venire incontro alle esigenze dell'utenza ma se dovesse perdurare l'assurda intransigenza degli industriali, lunedì prossimo si vedranno costretti ad effettuare un nuovo sciopero di 24 ore che interesserà anche la produzione del gas Giovedì pomeriggio inoltre operai, tecnici e impiegati parteciperanno compatti allo sciopero generale per le pensioni.

I lavoratori si stanno inoltre accingendo a prendere una serie d'iniziative per collegarsi all'utenza che continua ad essere colpita da una serie di provvedimenti «produttivistici» della Romana Gas (dall'aumento del nolo dei contatori alla graduale abolizione degli esattori) e che è gravemente minacciata dal tentativo di elevare del 25 per cento il prezzo del gas.

Protestano al Tufello gli inquilini dell'Iacp

Non pagano l'aumento

Affollatissima assemblea ieri sera, al Tufello, degli inquilini degli appartamenti dell'Istituto case popolari di recente costruzione Si tratta di circa settecento persone che da mesi hanno chiesto ai dirigenti dell'ICP, attraverso petizioni, lettere e passi compiuti dall'Unione inquilini, un incontro per discutere della riduzione dei fitti. Vista sfumare nel nulla la possibilità di un accordo gli inquilini del Tufello hanno deciso ieri sera di cominciare a pagare la pigione non nella misura richiesta dall'ICP, ma in quella più bassa, stabilita dal bando di concorso.

Contemporaneamente gli inquilini hanno inviato al presidente e al consigliere dell'ICP una lettera in cui sono documentate le ragioni della loro presa di posizione

Analoghe iniziative sono all'esame degli inquilini dell'Istituto che hanno ricevuto recentemente in affitto un alloggio dell'ICP in altre zone della città. Si tratta complessivamente di circa 2500 famiglie.

In ricordo di Luigi Morara

Cinque anni fa scompariva Luigi Morara, padre del nostro compagno Spartaco. Il figlio ne ricorda oggi ad amici e compagni la forte e irriducibile tempra di antifascista, partigiano e strenuo difensore delle libertà democratiche.

Stasera

Dibattito su comunisti e cattolici

Stasera alle 19.30, nella sede della sezione comunista di Campitelli, in via dei Giubbonari 38, si svolgerà l'annunciato dibattito su «Problemi e prospettive di dialogo tra comunisti e cattolici». Parlerà il compagno Luciano Gruppi Hanno già aderito alla iniziativa numerose personalità.

Cinque milioni il bottino

Assalto alla gioielleria con il crick

Assalto alla gioielleria. Con una sbarra di ferro, quattro giovanotti hanno mandato in frantumi la vetrina del negozio, in via Ponzio Cominio 25, e si sono impadroniti di due plateaux carichi di anelli di brillanti: poi sono fuggiti a bordo di una «Giulia» che avevano rubato poche ore prima. Tutto è accaduto in un attimo: quando il gioielliere, Ercole Bilotta, e la moglie, Angela Gambardella, si sono ripresi dalla sorpresa e sono corsi fuori, l'auto era già lontana. Il «grisbi» è piuttosto consistente: cinque milioni e passa. L'impressone per il nuovo «colpo», tanta: i rapinatori hanno agito in una zona centralissima e in un'ora di punta senza correre nessun rischio se addirittura si sono potuti permettere di abbandonare la «Giulia» qualche centinaio di metri lontano e di proseguire la fuga con un'altra auto.

Erano le 18.50 quando la «Giulia» si è fermata davanti alla gioielleria che sorge quasi all'angolo tra via Ponzio Cominio e l'affollatissima via Tuscolana: un giovane è rimasto al volante mentre gli altri tre sono scesi. «Come tre anni e mezzo fa — ha ripetuto ai cronisti il signor Bilotta — mi hanno svaligiato la vetrina come tre anni e mezzo fa: anche allora parcheggiarono qui davanti, anche allora la frantumarono con una sbarra di ferro ..» La gioielleria fu svaligiata il 17 ottobre del 1961: e in effetti, i rapinatori di ieri hanno «lavorato» come i loro predecessori Se non fosse stato per il fatto che quest'ultimi furono scoperti e sono ancora dentro, si sarebbe potuto tranquillamente pensare che le due rapine hanno la stessa firma.

Come tre anni fa, dunque, un giovane ha colpito con la sbarra — forse, con il crick dell'auto — la vetrina e gli altri hanno afferrato i plateaux, a colpo sicuro. Evidentemente, avevano dato, magari poco tempo prima, uno sguardo per vedere quali fossero i più ricchi: fatto sta che hanno messo le mani su quelli di maggior valore, quelli degli anelli di brillanti. Poi, mentre già il complice lasciava la frizione, sono balzati nell'auto, che è ripartita ancora con gli sportelli aperti. «Abbiamo sentito il colpo, abbiamo visto il vetro a pezzi — hanno raccontato il gioielliere e la moglie — quando siamo corsi fuori, la «Giulia» era già lontana: abbiamo fatto in tempo a leggere la targa, Roma 676521, ma non è servito a nulla ..».

Naturalmente. I rapinatori avevano, infatti, agito con una auto rubata: se ne erano impadroniti durante la notte sotto l'abitazione del proprietario, signor Umberto Grillo. La polizia non ha dovuto faticare per ritrovarla: i quattro l'avevano abbandonata in via dei Laterensi, poco lontano. Evidentemente, avevano lasciato in quella via le loro auto: o forse c'era ad attenderli qualche complice, se non addirittura il ricettatore. I bottini, in casi di questo genere, sono piazzati ancora prima del «colpo». Ed ora la polizia indaga.

Altro «colpo» grosso in un villino dell'EUR. I ladri hanno fatto man bassa di gioielli e pellicce — per oltre dieci milioni di valore — nell'appartamento del signor Gino Nicolai, in via Groenlandia

PERCHE' LE DONNE ITALIANE TRADISCONO?

In questo libro inchiesta G. AUBERT spiega, dopo aver intervistato in un periodo di due anni in Italia 765 donne di ogni ceto e regione, quali sono le cause sia fisiche che psichiche che le spingono a tradire il loro uomo, sia esso marito, fidanzato od amico.

Quest'opera non è soltanto l'arida narrazione dei vari casi di tradimento analizzati dall'autore ma riporta pure, in vivaci interviste riprese dal registratore, il racconto di come sono maturati e come sono avvenuti i tradimenti stessi, attraverso le parole delle protagoniste.

Questo volume deve essere conosciuto e meditato da ogni uomo che desideri difendere la propria felicità coniugale e da ogni donna che voglia leggere dentro se stessa.

Il volume, di 176 pagine, viene offerto, in occasione del suo lancio, con uno sconto speciale di L. 300, perciò lo pagherà L. 1.500, invece di L. 1.800.

Non avrà che da inviare un vaglia od assegno oppure richiedercelo in contrassegno (pagamento al postino) a:

CASA EDITRICE M.E.B. - Corso Dante 73-U - TORINO

Il libro Le verrà spedito a mezzo pacco raccomandato chiuso senza alcuna indicazione del contenuto al suo domicilio.